

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3389/18
ANNESSE 1

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(PIERACCINI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967

Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1966

TABELLA n. 18

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali

ANNESSE N. 1

RENDICONTO CONSUNTIVO

**ENTE AUTONOMO DI GESTIONE
PER LE AZIENDE TERMALI**

PER L'ESERCIZIO 1965

PAGINA BIANCA

TABELLA n. 18

**Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali
per l'anno finanziario 1967**

ANNESSO N. 1

RENDICONTO CONSUNTIVO

**ENTE AUTONOMO DI GESTIONE
PER LE AZIENDE TERMALI**

PER L'ESERCIZIO 1965

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 1965

Il 1965 ha visto ancora le nostre Aziende impegnate nell'attuazione graduale del Piano quadriennale, approvato con decreto del Ministro delle Partecipazioni Statali numero 20200 in data 12 febbraio 1963, per rispondere all'indilazionabile esigenza di rinnovare le opere termali giunte ad un estremo stato di vetustà e per essere in grado di adempiere ai nuovi compiti derivanti dall'estensione della terapia termale al vasto mondo del lavoro.

A questo proposito si deve rilevare che nel 1965 si è accentuata la frequenza alle cure termali degli assistiti dai vari Enti di previdenza, imponendo alle nostre Aziende sforzi notevoli per adeguarsi, con l'insufficiente attuale attrezzatura, a prestare i servizi richiesti.

La diffusione della terapia termale ai lavoratori è dimostrata dal fatto che negli ultimi anni ad una flessione del numero dei curandi ordinari si è avuto un incremento nel numero dei curandi convenzionati, di modo che soltanto all'influenza esercitata dalla componente relativa alla clientela convenzionata può attribuirsi l'incremento registrato — negli ultimi anni — dal volume complessivo dei « curandi »; tale influenza, d'altra parte, è destinata a diventare sempre più preponderante in quanto è ormai accertato che la terapia termale arreca considerevoli benefici nel settore imprenditoriale e nel mondo del lavoro.

Malattie tipicamente sociali, quali ad esempio le affezioni reumatiche, che da sole provocano annualmente una perdita di circa 3 milioni di giornate lavorative, possono essere efficacemente combattute soltanto con la terapia termale, che estende i suoi benefici anche nella cura di numerose altre affezioni.

Un recente studio dell'INPS ha messo in evidenza che nel 1961 sono state liquidate 159.000 pensioni per invalidità: di queste circa il 18 per cento si riferivano ad individui la cui invalidità avrebbe potuto trovare una positiva risoluzione nelle tempestive cure termali.

Da più recenti accertamenti condotti sempre dall'INPS è risultato che su un gruppo di assistiti, sottoposto a cure termali, il 60 per cento ha riportato un effettivo miglioramento dello stato di salute.

L'impegno, pertanto, delle Aziende del Gruppo EAGAT assume un particolare significato sociale che, non solo non può essere interrotto, ma deve ancor più svilupparsi per realizzare una forma di efficiente profilassi onde evitare, o quanto meno ridurre, i danni che alcune malattie recano ai settori produttivi ed alla salute dei lavoratori.

L'azione di rinnovamento ha comportato per le Aziende notevoli oneri, in quanto la mancanza di propri mezzi finanziari e l'insufficienza di quelli messi a disposizione dall'Ente hanno costretto le Aziende a far ricorso al costoso credito bancario, a breve e a lungo termine, che ha influito negativamente sui risultati di bilancio (in Italia non esistono, come in altri Paesi, delle permanenti provvidenze creditizie per il termalismo).

Gli investimenti delle nostre Aziende, nel quadriennio 1962-65, ammontano a 12 miliardi di lire, così ripartiti per ciascun anno:

1962: lire 1.700.000.000;

1963: lire 2.700.000.000;

1964: lire 3.000.000.000;

1965: lire 4.600.000.000.

Tali investimenti hanno consentito di far fronte alle necessità più urgenti e a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria resi indispensabili dalla vetustà ed obsolescenza degli impianti.

Resta, però, ancora molto da fare in relazione alla funzione sociale che lo Stato ha inteso di assegnare all'EAGAT e alle Aziende che ad esso fanno capo.

L'attuale situazione finanziaria ed economica del Gruppo non consente di tracciare un programma di investimenti per il prossimo quinquennio 1966-1970.

Da una previsione di larga massima, però, occorrerebbero per tale periodo almeno lire 9.000.000.000 per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'ampliamento e il potenziamento degli impianti, in relazione al progressivo incremento del numero dei curandi.

Tale cifra però è insufficiente se rapportata agli obiettivi di una politica di espansione delle attività del settore.

D'altra parte, la possibilità di assumere maggiori impegni è condizionata dallo squilibrio tra i mezzi propri dell'Ente e le risorse attinte al mercato.

Esiste infatti una ragguardevole sproporzione tra l'imprescindibile necessità di difendere, valorizzare e sviluppare il patrimonio termale e la concreta possibilità finanziaria ed economica per attuarlo.

Tale squilibrio risulta evidente da una serie di dati obiettivi:

— a fronte del capitale azionario iniziale di lire 20.036.090.000, costituito dal valore periziale dei beni immobiliari e strumentali delle Società controllate, veniva stabilito per l'EAGAT un fondo liquido di dotazione di lire un miliardo. La sproporzione fra le due entità, già per sé molto indicativa, diventa insostenibile ove si tenga presente che le singole Aziende sono state conferite dallo Stato prive di capitali liquidi, di ammortamenti, di accantonamenti e fondi di riserva;

— occorre subito aggiungere che il contributo statale stabilito in lire 700.000.000 annui per un decennio, destinato dall'articolo 8 della legge all'incremento e miglioramento del patrimonio termale ed alla manutenzione straordinaria di esso, in effetti, ove si considerino le accennate condizioni di estrema vetustà degli impianti, non è risultato nemmeno sufficiente a coprire le spese della manutenzione straordinaria;

— è inoltre da sottolineare che con la costituzione delle Società, per la prima volta le aziende termali dello Stato sono state sottoposte agli oneri fiscali, propri delle Società, che, uniti alle quote di ammortamenti costituiscono un importo annuale di circa un miliardo e mezzo; in queste condizioni, il ricorso al credito bancario anche per le esigenze di esercizio delle singole società ha rappresentato una costosa via obbligatoria;

— allorchè in base all'articolo 2343 cod. civ. si è proceduto alla revisione del valore dei beni conferiti in capitale sociale, l'EAGAT dovette prendere atto di una riduzione patrimoniale di lire 7.853.480.000, pari ad oltre 1/3 del capitale iniziale, ma la svalutazione, già per se stessa rilevante, denunciava, nella quasi totalità degli impianti e delle opere ricettive, uno stato di vetustà così grave da rendere indispensabile ed indifferibile lo studio e l'attuazione di un programma di rinnovamento e di ammodernamento dei centri termali, che in parte è stata attuata con gli investimenti come sopra riportati.

Pertanto, l'espansione dei programmi di investimento, indispensabili per adeguare gli impianti e le attrezzature alle sempre crescenti necessità, è legata ad un maggiore apporto dello Stato, che consenta il proporzionamento delle voci di copertura del fabbisogno finanziario.

L'Ente ha perciò promosso già da tempo presso il Ministero delle Partecipazioni Statali un'azione per ottenere un aumento del fondo di dotazione che consenta di portare a termine, senza ulteriori ritardi, il programma di rinnovamento e potenziamento degli impianti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 21 dicembre 1964, confermò tale necessità ed espresse in un ordine del giorno il voto che fosse accolta l'istanza dell'aumento del fondo di dotazione « rivolta essenzialmente a stabilire un punto di equilibrio tra immobilizzazioni e disponibilità liquide, ad eliminare le strozzature del passato ed a porre su solide basi il programma di investimenti ».

Le risultanze del bilancio dell'esercizio 1965 presentano una perdita di lire 661.416.015 che raffrontata a quella dell'esercizio precedente ammontante a lire 69.274.526 non può non richiamare immediatamente l'attenzione sulla notevole differenza di lire 592.141.489.

Si ritiene quindi opportuno premettere all'illustrazione delle singole voci del bilancio una sintetica spiegazione del risultato passivo emergente.

Il disavanzo relativo alla gestione propria dell'Ente si compendia nelle seguenti cifre:

— Proventi e rendite	L.	218.917.306
— Spese ed oneri	»	266.804.891
	L.	<u>47.887.585</u>

a cui si aggiungono:

— le « perdite su partecipazioni azionarie » prodottesi a seguito della riduzione del capitale sociale delle Terme di Salsomaggiore S.p.A. per copertura delle perdite di bilancio ammontanti a	»	559.320.000
— gli interessi passivi e spese inerenti allo sconto anticipato di una annualità statale di lire 700.000.000 di cui alla legge 21 giugno 1960, n. 649, effettuata dalla Direzione generale degli Istituti di Previdenza presso il Ministero del tesoro ed occorrente per il reintegro del capitale sociale della Terme di Salsomaggiore S.p.A.	»	54.208.430
Totale perdite	L.	<u><u>661.416.015</u></u>

Sembra doveroso rammentare ancora una volta le difficoltà in cui si trova l'Ente quando deve sovvenire alle necessità finanziarie delle Società del Gruppo non possedendo adeguate disponibilità e dovendo quindi ricorrere ad onerose operazioni finanziarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Disponibilità presso Banche e Cassa	L.	700.522.359
--	----	-------------

Da utilizzare per le esigenze finanziarie del programma di rinnovamento dei compendi termali.

I depositi bancari sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 168.095.021.

2) Crediti verso Società controllate	»	1.192.688.365
--	---	---------------

Sono costituiti:

— da finanziamenti fatti alle Società controllate per lire 732.183.099;

— da addebiti vari ed anticipazioni di spese effettuate per conto delle Società controllate per lire 104.474.696;

— da dividendi dovuti dalle Società controllate relativi agli esercizi 1962, 1963 e 1964 per un ammontare di lire 356.030.570.

Rispetto al precedente esercizio si è verificato un aumento di lire 32.381.654.

3) Crediti diversi L. 24.956.283

Sono costituiti:

- da depositi cauzionali per lire 776.489;
- da crediti verso il personale per anticipazioni concesse per lire 1.831.546;
- da ratei attivi per interessi su depositi bancari maturati e non riscossi per lire 22.348.248.

L'incremento di lire 17.259.645 risultante dal raffronto delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente è dovuto in massima parte al maggior importo dei ratei attivi.

4) Partecipazioni azionarie » 13.824.039.807

Il conto si è incrementato di lire 125.500.000 a seguito degli aumenti di capitale sottoscritti dall'Ente a favore delle seguenti Società:

- Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia — quota di partecipazione 100 per cento — aumento del capitale sociale da lire 30.000.000 a lire 106.500.000 con emissione di n. 7.650 azioni del v. n. di lire 10.000 ciascuna sottoscritte e versate L. 76.500.000
- Terme di Casciana S.p.A. — quota di partecipazione 60 per cento — aumento di capitale da lire 1.000.000 a lire 50.000.000 — con emissione di n. 49.000 azioni del v. n. di lire 1.000 ciascuna sottoscritte e versate . » 49.000.000

Totale aumenti L. 125.500.000

In esecuzione di quanto previsto nell'articolo 3 del contratto stipulato con il Comune di Casciana in data 22 luglio 1963 registrato in data 24 luglio 1963 a Lari, l'Ente ha provveduto ad effettuare l'aumento di capitale di cui sopra ed ha ceduto il 40 per cento del totale delle azioni al Comune di Casciana Terme.

La cessione è stata effettuata gratuitamente quale corrispettivo del conferimento del compendio termale di Casciana disposto dal detto Comune a favore della Terme di Casciana S.p.A. per il controvalore simbolico di lire 1.000, pertanto le azioni in possesso dell'Ente sono numero 30.000 del v. n. di lire 1.000 ciascuna.

5) Mobili, macchine, automezzi e biblioteca » 36.792.841

L'aumento di lire 555.555 è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi per gli uffici.

6) Finanziamento per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale » 1.297.019.050

Il conto rappresenta le erogazioni effettuate a favore delle Società del Gruppo con i contributi statali di cui alle leggi 29 giugno 1960, n. 649 e del 16 agosto 1962, n. 1358, che figurano per intero nel conto « Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale » posto nel Passivo del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 1965 sono state corrisposte alle Società:

— per lavori di miglioramento e rinnovamento	L.	55.118.741
— per interessi passivi maturati nel periodo di preammortamento dei mutui previsti dal piano finanziario quadriennale »		136.839.922
Totale	L.	191.958.663
— che aggiunte alle somme erogate dal 1961 al 1964 ammontanti a	L.	1.105.060.387
compongono la posta di bilancio di	L.	1.297.019.050

7) Società controllate per fidejussioni L. 1.530.000.000

È l'ammontare delle garanzie fidejussorie rilasciate dall'Ente a favore della Direzione degli Istituti di Previdenza presso il Ministero del Tesoro e di altri Istituti di Credito in relazione a mutui e fidi concessi a Società del Gruppo.

8) Terzi per titoli di proprietà a garanzia di mutui concessi a Società controllate » 28.200.000

pari al v. n. delle azioni della Società Immobiliare Castellammare di Stabia di proprietà dell'Ente depositate a garanzia del mutuo concesso alla Società dalla Cassa del Mezzogiorno.

9) Società controllate per titoli di proprietà a cauzione di amministratori » 26.900.000

rappresenta il v. n. delle azioni di proprietà dell'Ente prestate a cauzione di carica degli amministratori nominati nelle Società controllate.

PASSIVO

1) Debiti diversi L. 85.138.567

sono formati:

— da imposte di rivalsa per R.M. C2 e I.C. ritenute sulle retribuzioni del personale dell'Ente da versare all'Esattoria Comunale lire 13.468.839;

— da residui di somme trattenute a garanzia delle operazioni di acquisto della Terme di Salice S.p.A. e della Terme Sibarite S.p.A. per un ammontare di lire 25.539.750;

— da contributi da versare agli Enti Previdenziali ed Assistenziali per lire 8.138.938;

— da competenze maturate a favore del personale per mensilità contrattuali da liquidare ed emolumenti e compensi agli Organi Statutari relativi all'esercizio 1965 per un ammontare complessivo di lire 36.811.070;

2) Debiti verso Società Controllate L. 932.342.576

di cui lire 791.462.015 dovuti alla Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. e lire 140.880.561 da corrispondere alle Società Terme di Montecatini, Terme di Salice ed Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia per sovvenire all'onere degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 1965 sui finanziamenti di cui al Piano quadriennale ed imputati all'attivo nel conto « finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale ».

La riduzione della posizione debitoria dell'Ente verso le Società controllate si è ridotta rispetto al 1964 di lire 206.252.893 principalmente per effetto del versamento dei residui 7/10 dell'aumento di capitale della SALVAR di Merano sottoscritto nel decorso esercizio.

3) Accantonamenti » 131.527.619

Il fondo indennità liquidazione al personale ammonta a lire 34.493.262 e corrisponde all'onere maturato al 31 dicembre 1965 in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro. È stato aumentato di lire 14.209.637 per l'anno 1965 ed utilizzato per le liquidazioni effettuate pari a lire 1.849.822.

Il fondo imposte è diminuito di lire 26.987.480 per i pagamenti di competenza pur avendo disposto un accantonamento di lire 20.000.000 relativo ai presunti oneri tributari dell'anno 1965.

4) Ammortamenti » 16.679.278

Il fondo ammortamenti mobili, macchine e automezzi risulta incrementato di lire 3.986.495 rispetto all'esercizio precedente per effetto della quota attribuita nell'esercizio 1965.

5) Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale . . . » 4.850.000.000

Il fondo è costituito dalle erogazioni annuali disposte dalla legge 21 giugno 1960, n. 649, a carico del bilancio del Ministero delle Partecipazioni Statali e da utilizzare secondo le norme prescritte dagli articoli 2 e 3 della legge 16 agosto 1962, n. 1358.

I contributi annuali incassati si riferiscono agli anni dal 1959-60 fino all'anno 1965 per un ammontare di lire 4.150.000.000.

È stata inoltre effettuata la cessione anticipata dell'annualità relativa al 1966 di lire 700.000.000 a favore della Direzione degli Istituti di Previdenza presso il Ministero del Tesoro al fine di poter disporre della liquidità necessaria al compimento dell'operazione di aumento di capitale della Terme di Salsomaggiore S.p.A.

Pertanto nell'esercizio 1965 il fondo è aumentato di lire 1.400.000.000 avendo introitato le annualità 1965 e 1966.

6) Fondo di dotazione » 12.186.729.270

Il fondo ha subito un incremento di lire 9.350.000 per il conferimento a reintegrazione del capitale sociale della Terme di Salsomaggiore di beni immobili di proprietà statale omessi nella valutazione del capitale di costituzione della Società. Infatti tale reintegrazione è stata ottenuta mediante apporto di contanti per lire 549.970.000 e dei beni suddetti con la conseguenza che la consistenza del conto partecipazioni — per quanto riguarda la Società

Terme di Salsomaggiore, tenuto conto della riduzione per perdite dello stesso ammontare di lire 559.320.000 — non ha subito variazioni.

7) Fidejussioni per conto Società controllate L. 1.530.000.000

È la contropartita dell'analogo voce figurante all'attivo relativa alle garanzie prestate dall'Ente nell'interesse delle Società del Gruppo.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta i seguenti risultati:

PROVENTI E RENDITE

I proventi hanno registrato un aumento complessivo di lire 20.501.345 nei confronti dell'esercizio precedente in conseguenza delle variazioni positive avvenute nei seguenti conti:

1) Dividendi sulle partecipazioni azionarie L. 158.252.830

Si registra un aumento di lire 3.265.930 quale risultato complessivo del riparto degli utili del bilancio dell'esercizio 1964 delle Società:

— Incremento Chianciano (S.I.C.); Stabilimenti Demaniali Recoaro; Terme di Recoaro; Terme di Casciana; Terme di Chianciano.

2) Interessi attivi su depositi bancari » 32.636.031

I maggiori interessi attivi in lire 15.490.107 si sono maturati in relazione ad una giacenza media di fondi superiore a quella del decorso esercizio.

3) Interessi attivi sui finanziamenti a Società controllate » 27.628.445

Anche a questo titolo si registra un lieve aumento di lire 1.550.408 connesso ad una maggiore entità dei finanziamenti fruttiferi concessi alle Società del Gruppo.

4) Proventi diversi » 400.000

Tale voce è costituita soltanto dai versamenti dei compensi percepiti da funzionari dell'Ente per incarichi ricoperti presso Società del Gruppo.

Si riscontra un aumento di lire 194.900.

SPESE E PERDITE

Come illustrato nella premessa si è verificato nell'anno 1965 un forte aumento del conto Spese e Perdite il cui ammontare è salito a lire 880.333.321 contro lire 267.690.487 del decorso esercizio.

Dall'esame dei conti che seguono si può rilevare che le spese di funzionamento proprie dell'Ente ammontano a lire 266.804.891 (contro lire 267.090.487 del 1964), alle quali si sono aggiunte le per-

dite su partecipazioni e gli oneri finanziari per un totale di lire 613.528.430.

1) Costi di lavoro L. 160.446.905

Sono aumentati di lire 41.749.265 per effetto delle maggiorazioni apportate agli stipendi in applicazione delle nuove tabelle retributive fissate dal contratto collettivo nazionale per gli impiegati, funzionari e dirigenti con decorrenza dal giugno 1964 e che hanno gravato per l'intero anno 1965 con un successivo aumento del 2,50 per cento dall'ottobre 1965; per effetto dei vari aumenti di scala mobile intervenuti nel corso dell'anno, che complessivamente raggiungono circa il 7 per cento e per i riflessi che tali aumenti hanno comportato sugli oneri previdenziali, assistenziali e di quiescenza.

2) Compensi a terzi » 15.465.798

Questa voce è diminuita, rispetto all'esercizio 1964, di lire 2.294.492.

3) Costi dei servizi e generali » 32.757.386

Si è verificato un incremento di lire 2.400.865 dovuto in massima parte all'affitto e manutenzione dei locali.

4) Costi amministrativi diversi » 24.794.566

Questa voce è diminuita rispetto alla spesa dell'anno precedente di lire 10.261.470 in quanto nel 1964 figuravano i compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale relativi al biennio 1963 e 1964.

5) Ammortamenti » 3.998.595

Sono stati calcolati sul valore dei mobili, macchine, arredi ed automezzi applicando le aliquote fiscalmente ammesse.

6) Oneri tributari » 29.323.401

Comprendono l'imposta cedolare di acconto sui dividendi già versata dalle rispettive Società e la quota di accantonamento al Fondo imposte di lire 20.000.000 per il pagamento dell'imposta sul patrimonio. La diminuzione dell'onere di lire 32.371.131 rispetto all'anno precedente è motivata dalle maggiori perdite subite nell'esercizio 1965 che hanno prodotto una conseguenziale riduzione del patrimonio imponibile.

7) Interessi passivi e spese » 54.208.430

Questo nuovo onere è costituito dagli interessi per lo sconto anticipato della annualità statale dell'esercizio 1966 ceduta alla Direzione degli Istituti di Previdenza — Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali — presso il Ministero del Tesoro, come da autorizzazione del Ministero delle Partecipazione Statali. L'anticipata realizzazione della annualità si è resa necessaria per provvedere alla reintegrazione del capitale sociale della Terme di Salsomaggiore.

8) Perdite su alienazioni	L.	18.240
Per minore realizzo nella vendita di apparecchi telefonici.		
9) Perdite su partecipazioni azionarie	»	559.320.000
La Terme di Salsomaggiore S.p.A. ha dovuto coprire le perdite accumulate durante gli esercizi 1961, 1962 e 1963 operando una riduzione del capitale sociale per l'importo emarginato.		

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI, CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1965

Il bilancio al 31 dicembre 1965 dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali si compendia nelle seguenti risultanze generali, al netto dei conti d'ordine:

CONTO PATRIMONIALE

— Attivo	L.	17.076.018.705	
— Disavanzo esercizi precedenti	»	464.982.590	L. 17.541.001.295
— Passivo	L.	1.149.008.762	
— Fondi patrimoniali (compreso il fondo di ammortamento di lire 16.679.278)	»	17.053.408.548	» 18.202.417.310
Disavanzo esercizio 1965	L.	661.416.015	

CONTO PROFITTI E PERDITE

— Spese e perdite	L.	880.333.321
— Proventi e rendite	»	218.917.306
Disavanzo esercizio 1965, come sopra	L.	661.416.015

Nella parte *attiva* del conto patrimoniale assumono particolare rilievo, come consistenza, le « partecipazioni azionarie » (lire 13.824.039.807), i « crediti verso società controllate » (lire 1.192.688.365) e le « disponibilità presso banche » (lire 699.922.359).

La consistenza della voce « crediti verso società controllate » è costituita, prevalentemente, da crediti di lire 397.299.679 verso la S.p.A. « Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia », di lire 318.331.900 verso la S.p.A. « Terme di Recoaro », di lire 115.301.879 verso la S.p.A. « Terme di Salsomaggiore » e di lire 107.026.520 verso la S.p.A. « Terme di Salice ».

La voce « partecipazioni azionarie » — rispetto alle risultanze al 31 dicembre 1964 — presenta un incremento di lire 125.500.000 (lire 13.698.539.807 al 31 dicembre 1964; lire 13.824.039.807 al 31 dicembre 1965).

Detto incremento è stato determinato dai seguenti aumenti di capitale, sottoscritti e versati dall'Ente nel corso del 1965:

1) *Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia*

— partecipazione al 31 dicembre 1964	L. 30.000.000
— partecipazione al 31 dicembre 1965	» 106.500.000
	<hr/>
	L. 76.500.000
	<hr/>

2) *Terme di Casciana*

— partecipazione al 31 dicembre 1964	L. 1.000.000
— partecipazione al 31 dicembre 1965	» 50.000.000
	<hr/>
	L. 49.000.000
	<hr/>

Questa partecipazione è costituita da n. 30.000 azioni da lire 1.000 ciascuna, corrispondenti al 60 per cento del capitale sociale (vedasi, in proposito, la relazione del Consiglio di amministrazione).

Nel corso dell'esercizio 1965 ha avuto luogo anche l'aumento del capitale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore » con la partecipazione dell'Ente per lire 559.320.000, attuato mediante apporto di immobili del valore di lire 9.350.000 — non conferiti, a suo tempo, dal Ministero delle partecipazioni statali al capitale iniziale della stessa società, costituita in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 1960, n. 649 — e mediante apporto di danaro per lire 549.970.000.

Trattandosi più propriamente di reintegra di capitale, in seguito a riduzione, per perdite di pari importo (lire 559.320.000), l'operazione non ha prodotto riflessi in aumento o in diminuzione nella consistenza del conto « partecipazioni azionarie », mentre ha determinato un incremento di lire 9.350.000 nella consistenza del « fondo di dotazione ».

Altro conto *dell'attivo*, di notevole consistenza, è quello concernente i « finanziamenti per opere di incremento e miglioramento del patrimonio termale » (lire 1.297.019.050), che rappresentano le erogazioni effettuate dall'Ente alle aziende del gruppo ai sensi dell'articolo 8 della legge 21 giugno 1960, n. 649, e degli articoli 2 e 3 della legge 16 agosto 1962, n. 1358. In particolare, le erogazioni afferenti all'esercizio oggetto della presente relazione ammontano a lire 191.958.663, di cui lire 55.118.741 per lavori di miglioramento e rinnovamento e lire 136.839.922 per in interessi passivi maturati nel periodo di preammortamento dei mutui di cui al piano finanziario quadriennale.

Nella parte *passiva* le voci di maggior consistenza sono il « fondo di dotazione » (lire 12.186.729.270), i « debiti verso Società controllate » (lire 932.342.576) ed il « fondo incremento e miglioramento del patrimonio termale » (lire 4.850.000.000). In quest'ultima voce sono stati contabilizzati i contributi di cui all'articolo 8 della citata legge 21 giugno 1960, n. 649, compresa anche l'annualità relativa all'esercizio 1966, della quale è stata effettuata la cessione al Ministero del Tesoro — Direzione Generale degli Istituti di Previdenza — per far fronte alla suddetta operazione di reintegra del capitale sociale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore ».

Nel « conto economico » e fra i « proventi e rendite » figurano i « dividendi sulle partecipazioni azionarie » per lire 158.252.830, relativi alle società « Terme di Recoaro » (lire 83.600.000), « Terme di Chianciano » (lire 60.260.330), « Terme di Casciana » (lire 5.880.000), « Stabilimenti Demaniali di Recoaro » (lire 5.700.000) e la « Incremento Chianciano - SIC » (lire 2.812.500).

Tra le « spese e perdite » sono da porre in evidenza i « costi del lavoro » (lire 160.446.905) — che hanno segnato, rispetto al precedente esercizio un incremento di lire 41.749.265, dipendente dalle maggiorazioni delle retribuzioni al personale appor-

tate dal relativo contratto collettivo nazionale — gli « interessi passivi e spese » (lire 54.208.430), e cioè gli interessi addebitati all'Ente per lo sconto anticipato dell'annualità 1966 e spese relative, nonché « gli oneri tributari » (lire 29.323.401) ed, infine, le « perdite su partecipazioni azionarie » (lire 559.320.000), verificatesi nel corso dell'esercizio 1965, per effetto della cennata riduzione del capitale sociale, per perdite, della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore ».

L'esercizio cui si riferisce questa relazione si è chiuso con un disavanzo di lire 661.416.015, al quale hanno contribuito prevalentemente la riduzione di capitale della S.p.A. « Terme di Salsomaggiore » (lire 559.320.000) e lo sconto dell'annualità di contributo 1966 (lire 54.208.430).

Il Collegio — che, nel corso dell'esercizio 1965, ha eseguito le prescritte verifiche e partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione — attesta che le cifre esposte nel bilancio dell'Ente sono conformi a quelle risultanti dalle scritture contabili.

Per i suesposti motivi, il Collegio esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio, al 31 dicembre 1965, dell'Ente Autonomo di Gestione per le Aziende Termali.

IL COLLEGIO SINDACALE

Visto: IL DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE AZIENDE TERMALI
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

ATTIVO

Banche	L. 699.922.359	
Cassa	» 600.000	
		L. 700.522.359
Crediti verso Società controllate		» 1.192.688.365
Crediti diversi	L. 1.831.546	
Depositi cauzionali	» 776.489	
Ratei attivi	» 22.348.248	» 24.956.283
Partecipazioni		» 13.824.039.807
Mobili, macchine, impianti e biblioteca		» 32.981.277
Automezzi		» 3.811.564
Finanziamenti per opere di incremento e miglioramento patrimonio termale		» 1.297.019.050
Totale dell'attivo		L. 17.076.018.705
Disavanzi degli esercizi precedenti		» 464.982.590
Disavanzo dell'esercizio		» 661.416.015
Totale attivo e disavanzi		L. 18.202.417.310
Società controllate per fidejussioni		» 1.530.000.000
Terzi per titoli di proprietà a garanzia di mutui concessi a Società controllate		» 28.200.000
Società controllate per titoli di proprietà a cauzione di amministratori		» 25.800.000
Totale generale		L. 19.786.417.310

PASSIVO

Debiti diversi	L. 85.138.567
Debiti verso Società controllate	» 932.342.576
Fondo indennità liquidazione personale	» 34.493.262
Fondo imposte	» 97.034.357
Totale del passivo	L. 1.149.008.762
Fondo ammortamenti	» 16.679.278
Fondo incremento e miglioramento patrimonio termale	» 4.850.000.000
Fondo di dotazione	» 12.186.729.270
Totale passivo e fondi patrimoniali	L. 18.202.417.310
Fidejussioni per conto Società controllate	» 1.530.000.000
Titoli di proprietà a garanzia di mutui concessi a Società controllate	» 28.200.000
Titoli di proprietà presso terzi a cauzione di amministratori	» 25.800.000
Totale generale	L. 19.786.417.310

CONTO ECONOMICO

PROVENTI E RENDITE

Dividendi da partecipazioni azionarie	L.	158.252.830
Interessi attivi su depositi bancari	»	32.636.031
Interessi attivi su finanziamenti a Società controllate	»	27.628.445
Proventi diversi	»	400.000
Totale proventi e rendite	L.	218.917.306
Disavanzo di esercizio	»	661.416.015
Totale generale	L.	880.333.321

IL PRESIDENTE
f.to Rodolfo Arata

IL COLLEGIO SINDACALE
f.to Mariano Cigliano (Presidente)
» Fulvio De Feo
» Tullio Garrone

IL DELEGATO DELLA
CORTE DEI CONTI
f.to Antonio Bennati

CONTO ECONOMICO

SPESE E PERDITE

Costi di lavoro

Stipendi, oneri sociali, previdenziali e varie	L.	146.237.268
Stanziamiento al fondo liquidazione personale	»	14.209.637
Compensi a terzi	»	15.465.798
Costi dei servizi e generali	»	32.757.386
Costi diversi amministrativi	»	24.794.566
Ammortamenti	»	3.998.595
Oneri tributari	»	29.323.401
Interessi passivi e spese per sconto anticipo annualità statale	»	54.208.430
Perdite su alienazioni	»	18.240
Perdite su partecipazioni azionarie	»	559.320.000
Totale spese ed oneri	L.	880.333.321

BANCHE

— Banca Nazionale del Lavoro c/c	L.	39.895.578
— Banca Nazionale del Lavoro c/ vincolato	»	500.000.000
— Banca Nazionale dell'Agricoltura c/c	»	5.844.209
— Banco di Santo Spirito c/c	»	8.233.995
— Banco di Roma c/c	»	7.843.600
— Banco di Roma c/ vincolato	»	107.082.877
— Monte dei Paschi di Siena c/c	»	5.842.799
— Banca Commerciale Italiana c/c	»	6.952.491
— Credito Italiano c/c	»	5.803.080
— Banco di Napoli c/c	»	6.989.641
— Banca Popolare di Novara c/c	»	5.434.089
Totale	L.	699.922.359

PARTECIPAZIONI

— Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia. Quota di partecipazione 100% n. 10.650 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	L.	106.500.000
— Società Napoletana Terme di Agnano. Quota di partecipazione 100% n. 2.000.000 azioni v.n. L. 100 ciascuna	»	200.000.000
— Società Lavorazione Valorizzazione Acque Radioattive. Quota di partecipazione 59,93% n. 119.875 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	1.198.750.000
— Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività. Quota di partecipazione 40% n. 40.000 azioni v.n. L. 100 ciascuna	»	4.000.000
— Società Incremento Stazione Termale di Chianciano. Quota di partecipazione 37,5% n. 3.750 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	37.500.000
— Società Immobiliare Civile « Casa Nostra ». Quota di partecipazione 94,5% n. 378 azioni v.n. L. 150 ciascuna	»	56.700
— Società Immobiliare Civile « Adua ». Quota di partecipazione 32% n. 96.543 azioni v.n. L. 100 ciascuna	»	9.654.300
— Terme di Salice S.p.A. Quota di partecipazione 100% n. 110.000 azioni v.n. L. 1.000 ciascuna	»	980.000.000
— Terme di Acqui S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 181.796 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	1.817.960.000
— Terme di Castrocaro S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 47.960 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	479.600.000
— Terme di Chianciano S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 140.100 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	1.401.000.000
— Terme di Montecatini S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 306.575 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	3.065.750.000
— Terme di Salsomaggiore S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 109.995 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	1.099.950.000
— Terme di S. Cesarea S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 20.015 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	200.150.000
— Terme di Recoaro S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 100.000 azioni v.n. L. 10.000 ciascuna	»	1.000.000.000

— Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A. Quota di partecipazione 99,99% n. 130.000 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	L.	1.300.000.000
— Stabilimenti Demaniali di Recoaro S.p.A. Quota di partecipazione 100% n. 130.000 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	791.462.015
— Terme Sibarite S.p.A. Quota di partecipazioni 100% n. 37.500 azioni v. n. L. 2.000 ciascuna	»	81.706.792
— Terme di Casciana S.p.A. Quota di partecipazione 60% n. 30.000 azioni v. n. L. 1.000 ciascuna	»	50.000.000
	L.	<u>13.824.039.807</u>

FONDO DI DOTAZIONE

— Somme in contanti	L.	1.002.023.270
— Società Napoletana Terme di Agnano. n. 1.691.333 azioni v. n. L. 100 ciascuna	»	169.133.300
— Società Lavorazione e Valorizzazione Acque Radioattive. n. 60.000 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	600.000.000
— Società Valorizzazione Idroterapia Radioattività. n. 40.000 azioni v. n. L. 100 ciascuna	»	4.000.000
— Società Incremento Stazione Termale di Chianciano. n. 3.750 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	37.500.000
— Società Immobiliare Civile « Casa Nostra » (in liquidazione). n. 378 azioni v. n. L. 150 ciascuna	»	56.700
— Società Immobiliare Civile « Adua ». n. 2.560 azioni v. n. L. 100 ciascuna	»	256.000
— Terme di Acqui S.p.A. n. 181.796 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	1.817.960.000
— Terme di Castrocaro S.p.A. n. 47.960 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	479.600.000
— Terme di Chianciano S.p.A. n. 104.100 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	1.401.000.000
— Terme di Montecatini S.p.A. n. 306.575 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	3.065.750.000
— Terme di Salsomaggiore S.p.A. n. 109.995 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	1.109.300.000
— Terme di S. Cesarea S.p.A. n. 20.015 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	200.150.000
— Terme di Recoaro S.p.A. n. 100.000 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	1.000.000.000
— Centro Ittico Tarantino Campano S.p.A. n. 130.000 azioni v. n. L. 10.000 ciascuna	»	1.300.000.000
	L.	<u>12.186.729.270</u>